

VISIONI/ILLUSIONI QUOTIDIANE

*MOSTRA IDEATA E CURATA DA PASQUALE CHIURAZZI
CON LA COLLABORAZIONE DI GIULIO ORIOLIE NINO ORIOLIO*

Michele Di Lecce

Nato a Matera dove vive e lavora si avvicina al mondo della fotografia negli anni '80. Predilige la fotografia in bianco e nero. L'interesse si amplifica agli inizi degli anni '90 quando viaggiando in Africa e Sud America tenta di riannodare i fili che legano il sud del mondo alle tradizioni e al territorio del sud in cui vive. In questo contesto si inserisce la rassegna fotografica "Tra-sud-azioni" inserita all'interno del libro "Pensare a piedi – il sud del mondo visto dal sud d'Italia" pubblicato dal Circolo Loe di Matera. La nascita a Matera dell'associazione di fotoamatori Nonsolobianco a metà degli anni '90 è nuovo stimolo per l'esplorazione di nuovi itinerari. In particolare cura un laboratorio fotografico con gli utenti del Dipartimento di salute mentale di Matera e approfondisce i diversi aspetti (religiosi e pagani) delle manifestazioni tradizionali della sua regione. E' in questi anni che collabora alla pubblicazione di due quaderni fotografici: "Matera 2 luglio" e "Il Maggio di Accettura". Dalla fine degli anni '90 si interessa dello studio del movimento nel mondo della danza attratto dalle forme, quasi scie luminose, che i corpi dei ballerini esprimono sul palcoscenico. Dal 2005 è impegnato con la comunità "Koinonia" operante a Nairobi – Kenya – con lo scopo di promuovere azioni concrete per la diffusione e per lo sviluppo della pace e per la realizzazione di progetti di aggregazione e formazione a favore di adulti e bambini di strada. Testimonianza di quest'ultima attività è la pubblicazione, con Maurizio Camerini, del libro "Pedagogie africane – in viaggio con i bambini di strada", un itinerario, narrativo e fotografico, per conoscere, parlare e riflettere in modo positivo sull'Africa.

E' tra i fondatori dell'Associazione Culturale Materafotografia, progetto nato per la promozione e diffusione dell'immagine fotografica in Basilicata.

Le foto presentate in questa rassegna fanno parte di un progetto ormai datato ma che, finalmente, sta prendendo forma e si riferisce al tentativo di interpretare, per immagini, il bellissimo testo di Italo Calvino "Le città invisibili".

"Gli antichi costruirono Valdrada sulle rive d'un lago con case tutte verande una sopra l'altra e vie alte che affacciano sull'acqua i parapetti a balaustra. Così il viaggiatore vede arrivando due città: una dritta sopra il lago e una riflessa capovolta Lo specchio ora accresce il valore alle cose, ora lo nega. Non tutto quel che sembra valere sopra lo specchio resiste se specchiato. Le due città gemelle non sono uguali, perché nulla di ciò che esiste o avviene a Valdrada è simmetrico: a ogni viso e gesto rispondono dallo specchio un viso o gesto inverso punto per punto....."